



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
DI PROGETTI STANDARD
n. 02/2009**



SOMMARIO

1. Premessa
2. Oggetto del bando pubblico
3. Caratteristiche dei progetti standard
4. Fondi disponibili e quote di co-finanziamento
5. Area-Programma
6. Proponenti e partner ammissibili
7. Spesa ammissibile
8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali
9. Procedura di selezione e graduatoria finale
10. Tempistica procedurale
11. Ulteriori informazioni e informativa sulla privacy
12. Amministrazione competente e contatti
13. Controversie
14. Allegati

ACRONIMI

Programma	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
AdG	Autorità di Gestione
CdS	Comitato di Sorveglianza
STC	Segretariato Tecnico Congiunto
LP	Lead Partner (Partner capofila)
PP	Partner di Progetto
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
AF	Application Form o scheda progettuale

Vista la seguente normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 (G.U.C.E. n. 210 del 31 luglio 2006) ed in particolare gli art. 17 e 20 sulle responsabilità dell'Autorità di Certificazione, degli Stati Membri ed altresì dei beneficiari finali relativamente ai sistemi di gestione e di controllo;



- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (G.U.C.E. n. 126 del 21 maggio 2009);
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (G.U.C.E. L n. 210 del 31 luglio 2006);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e Fondo di Coesione per quanto riguarda i progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e Fondo di Coesione per quanto concerne alcune disposizioni sulla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modifiche, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato (incluso il "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" - Comunicazione della Commissione (2009/C 83/01) e provvedimenti conseguenti;
- Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2004/17/EC e n. 2004/18/EC del 31 marzo 2004 sul coordinamento delle procedure relative all'aggiudicazione dei contratti d'appalto di opere pubbliche, di forniture e servizi alla pubblica amministrazione, ed altre direttive e regolamenti vigenti in materia di appalti;
- il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea il 20 dicembre 2007 con Decisione C (2007) 6584 def.

Vista la seguente normativa nazionale e regionale:

Per la Repubblica Italiana:

- La Legge e i Regolamenti che disciplinano il Sistema generale di Contabilità di Stato;
- Legge n. 241/1990 che detta norme generali sull'azione amministrativa, così come integrata dalla Legge n. 15/2005;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 »Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE«;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 - Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007 - Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea";



- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16 ottobre 2007) - Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Nota n. 0044831 del 4 aprile 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale Relazioni Finanziarie con l'Unione Europea (IGRUE) e del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche europee dei Fondi Strutturali, sull'attuazione dei Programmi a valere sull'Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008). Regolamento di attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi co-finanziati dai Fondi Strutturali nel periodo 2007-2013.

Per la Repubblica di Slovenia:

- Legge finanziaria (G.U.R.S. n. 79/1999, 124/2000, 30/2002, 56/2002, 127/2006, 14/2007 e 109/2008);
- Bilancio della Repubblica di Slovenia per il 2009 (G.U.R.S. n. 114/2007 e 26/2009);
- Legge relativa all'attuazione del Documento di programmazione finanziaria per gli anni 2008 e 2009 (G.U.R.S. n. 114/2007, 58/2008, 26/2009 e 31/2009);
- Regolamento che disciplina le misure di attuazione del Documento di Programmazione Finanziaria della Repubblica di Slovenia (G.U.R.S. n. 50/2007 e 61/2008);
- Decreto relativo all'attuazione di procedure relative all'impiego di fondi nel contesto della Cooperazione territoriale europea e dello Strumento di sostegno alla preadesione nella Repubblica di Slovenia nel periodo di programmazione 2007-2013 (G.U.R.S. n. 110/2007);
- Normativa nazionale in materia di appalti.

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, AdG del Programma:

- Legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, modificata ed integrata dalla Legge regionale 17 febbraio 2004 n. 4 e successive modifiche ed integrazioni;
- Leggi regionali 8 agosto 2007 n. 21 e 20 marzo 2000 n. 7 e Regolamento sull'Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/PRES del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 17 del 30 dicembre 2008 (Legge Finanziaria 2009) e n. 18 di data 30 dicembre 2008;
- Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea. Attuazione delle Direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007), pubblicata sul Supplemento Ordinario al B.U.R. n. 16 del 25 luglio 2008.

Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

1. PREMESSA



L'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -, in conformità alle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso del settimo incontro tenutosi a Mestre (Venezia) in data 11 giugno 2009, pubblica il presente bando pubblico per progetti standard, da finanziarsi nell'ambito del Programma in conformità alle procedure e alle modalità fissate dal Programma Operativo.

Il Programma Operativo e l' "Application Package" relativo al presente bando possono essere scaricati dal sito web del Programma [www. ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu).

2. OGGETTO DEL BANDO PUBBLICO

Il presente bando è diretto al co-finanziamento di progetti che contribuiscano efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma, che è quello di "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma".

I progetti devono ricadere nell'ambito dei seguenti Assi prioritari:

- 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile";
- 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza";
- 3 "Integrazione sociale".

L'elenco indicativo delle azioni ammissibili è riportato nel capitolo 4 del Programma Operativo.

Ciascuna proposta progettuale può rispondere ad uno soltanto degli Assi prioritari sopra citati. Qualora la proposta progettuale preveda l'attuazione di attività rispondenti a più di un Asse prioritario, deve essere indicato quello in cui ricade la maggior parte delle attività programmate.

Nel caso di attività progettuali che implicino la configurazione di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87(1) del Trattato, si applicano le disposizioni vigenti in materia (regimi di aiuto già approvati, regolamenti comunitari di esenzione dall'obbligo di notifica preventiva, regolamento *de minimis*).

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI STANDARD

Ogni proposta progettuale deve rispettare i seguenti requisiti:

1. essere attuata da almeno due soggetti, di cui uno italiano ed uno sloveno, i quali partecipano al progetto in qualità di partner;
2. soddisfare almeno due dei requisiti di cui all'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto, finanziamento congiunto¹;
3. avere un autentico carattere transfrontaliero sia in termini di impatto che di partenariato;
4. avere un costo totale compreso tra € 50.000,00= e € 1.500.000,00=;
5. avere una durata massima di 36 mesi;
6. in considerazione del disimpegno automatico dei fondi², le spese devono essere sostenute e rendicontate secondo i seguenti stati di avanzamento: almeno il 5% del costo totale del

¹ Per maggiori dettagli, si faccia riferimento ai criteri di selezione (Allegato 8) e alle Linee guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard (Allegato 7).

² Cfr. Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 93.



progetto deve essere speso e rendicontato all'AdG entro il 30 settembre 2010; almeno il 40% entro il 30 settembre 2011 ed il 55% entro la fine del progetto. Qualora gli stati di avanzamento e le relative scadenze non vengano rispettati, il CdS può deliberare la revoca del contributo.

4. FONDI DISPONIBILI E QUOTE DI CO-FINANZIAMENTO

La disponibilità finanziaria complessiva del presente bando ammonta a € 60.000.000,00=, pari ai fondi di Programma cumulati allocati per le annualità 2009 (83,88%), 2010 (100%), 2011 (100%) e 2012(28,17%), come da piano finanziario approvato del Programma Operativo.

I fondi sono ripartiti per Asse prioritario come di seguito indicato:

Asse prioritario	Cofinanziamento FESR €	Cofinanziamento pubblico nazionale €	Totale €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (39%)	19.890.000,00	3.510.000,00	23.400.000,00
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (31%)	15.810.000,00	2.790.000,00	18.600.000,00
Asse 3 "Integrazione sociale" (30%)	15.300.000,00	2.700.000,00	18.000.000,00
Totale	51.000.000,00	9.000.000,00	60.000.000,00

Saranno ammesse a finanziamento unicamente le spese ammissibili nell'ambito del Programma³.

I fondi di Programma sono costituiti dal co-finanziamento comunitario a valere sul FESR - fino al massimo dell'85% dei fondi pubblici - e da risorse pubbliche nazionali - fino al massimo del 15%.

Per i partner italiani il co-finanziamento pubblico nazionale (15%) a livello di Stato Italiano viene assicurato dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) - attraverso il Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987.

³ Cfr. paragrafo 7 del presente bando.



Per i partner sloveni pubblici⁴ il co-finanziamento pubblico nazionale (15%) viene assicurato per il 5% con fondi pubblici propri dei partner, mentre la restante quota - fino ad un massimo del 10% - è assicurata dall'Autorità Nazionale - Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale - attraverso la linea di bilancio "PP6513 - co-finanziamento nazionale per l'Obiettivo 3". Nel caso di partner sloveni privati, il co-finanziamento pubblico nazionale sloveno (fino ad un massimo del 15%) è assicurato dall'Autorità Nazionale - Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale - attraverso la linea di bilancio "PP6513 - co-finanziamento nazionale per l'Obiettivo 3".

Nel caso la concessione del finanziamento si configuri quale aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87(1) del Trattato, in linea con quanto descritto nel paragrafo 2 del presente bando si applica la normativa comunitaria vigente in materia, in particolare per quanto riguarda l'applicazione dei massimali di contributo pubblico per le spese ammissibili⁵.

5. AREA-PROGRAMMA

L'area ammissibile al Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 è la seguente:

- in Italia:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: Provincia di Trieste, Provincia di Gorizia, Provincia di Udine; Provincia di Pordenone (in deroga territoriale⁶);

Regione del Veneto: Provincia di Venezia, Provincia di Rovigo, Provincia di Padova; Provincia di Treviso (in deroga territoriale);

Regione Emilia-Romagna: Provincia di Ferrara e Provincia di Ravenna;

- nella Repubblica di Slovenia: le regioni statistiche Goriška, Obalno-Kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska (in deroga territoriale) e Notranjsko-Kraška (in deroga territoriale).

In conformità a quanto disposto dall'art. 21 §1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, la spesa FESR sostenuta nelle aree in deroga territoriale (vedi sopra) è ammissibile al presente bando fino ad un ammontare massimo del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto. Al riguardo, i controlli saranno effettuati in base alla provenienza dei partner e alla localizzazione delle attività e dei relativi impatti sul territorio⁷.

6. PROPONENTI E PARTNER AMMISSIBILI⁸

La partecipazione al Programma è aperta a proponenti e partner che abbiano sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area-Programma ammissibile, così come descritta nel paragrafo 5 del presente bando.

Le autorità pubbliche nazionali/regionali con giurisdizione o competenza amministrativa sul territorio eleggibile al Programma ed il cui intervento non abbia un impatto diretto sull'area ammissibile sono considerate partner situati esternamente all'area ammissibile. In tal caso,

⁴ Conformemente al piano finanziario del Programma, come riportato nel capitolo 5b del Programma Operativo, i fondi pubblici non possono essere sostituiti da fondi privati.

⁵ Si faccia riferimento alle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard - (Allegato 7 al presente bando) e all'Allegato 4 alle Linee guida medesime.

⁶ Per maggiori dettagli sulla deroga territoriale, si faccia riferimento alle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard - sezione A (Allegato 7).

⁷ *Ibidem*.

⁸ Per ulteriori dettagli sull'ammissibilità dei proponenti, si faccia riferimento alle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard - sezione A (Allegato 7).



l'utilità della loro partecipazione ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto deve essere adeguatamente dimostrata.

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, si applica il principio del Lead Partner (Partner capofila)⁹.

Conformemente a quanto previsto dal Programma Operativo, l'elenco dei soggetti proponenti e partner ammissibili per ciascun Asse prioritario è il seguente:

Asse prioritario 1: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria ed altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse prioritario;

Asse prioritario 2: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Distretti industriali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti di formazione professionale ed altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse prioritario;

Asse prioritario 3: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Enti di formazione professionale ed altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse prioritario.

7. SPESA AMMISSIBILE

Per quanto concerne le spese ammissibili, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Per ulteriori dettagli si rimanda al Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione - progetti standard (Allegato 6) e alle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard (Allegato 7).

A livello di Programma, l'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute decorre dal 1 gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2015.

L'ammissibilità delle spese a livello di progetto decorre dal 1 gennaio 2007 fino ai tre mesi successivi alla data di conclusione delle attività progettuali. Ai progetti rilevanti ai fini degli aiuti di Stato si applica la normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle spese ammissibili e alle norme sul cumulo (cfr. Allegato 6 - Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione - progetti standard - paragrafo 3 c - e Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard - Allegato 7).

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

A seguito della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito del Programma www.ita-slo.eu¹⁰, i proponenti sono invitati a trasmettere la scheda progettuale (Allegato 1) debitamente compilata in tutte le sue parti in italiano e sloveno, timbrata e firmata dal rappresentante legale del LP.

Unitamente alla scheda progettuale devono essere trasmessi i documenti di seguito elencati:

1. piano finanziario (Allegato 2) compilato in ogni sua parte;

⁹ Per ulteriori informazioni sul principio del Lead Partner, si faccia riferimento alle Linee guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard - sezione A1 (Allegato 7).

¹⁰ Il bando pubblico e gli esiti del procedimento sono pubblicati anche sui siti ufficiali dei Partner di Programma e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia.



2. copia (fronte-retro) di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del LP e di ciascun PP¹¹;
3. lettere di intenti (Allegati 3 e 4) debitamente timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante del LP e di ciascun PP;
4. dichiarazione di assunzione di responsabilità (Allegato 5) debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del LP conformemente alla normativa nazionale in materia di autocertificazioni¹²;
5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa (Allegato 12) - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa¹³;
6. documenti comprovanti la sostenibilità finanziaria, di cui alla sezione A "Sostenibilità/capacità finanziaria" della scheda progettuale¹⁴;
7. eventuali permessi o autorizzazioni, così come richiesti nelle sezioni D1 e D2 della scheda progettuale;
8. altri documenti (a titolo esemplificativo, atti di costituzione di associazioni temporanee di impresa, regolamenti interni per enti pubblici, deleghe per poteri di firma, ecc.).

Qualora la scheda progettuale e tutti i documenti elencati dal punto 1 al punto 5 non vengano presentati o vengano prodotti non conformemente a quanto richiesto, la domanda sarà respinta ed esclusa da ogni ulteriore valutazione.

Solo per quanto concerne i documenti elencati dal punto 6 al punto 8, in fase di istruttoria l'AdG si riserva di acquisire chiarimenti e/o documenti aggiuntivi, i quali devono pervenire entro 5 giorni dalla richiesta formulata dall'AdG, pena l'esclusione.

La scheda progettuale e tutti i documenti allegati richiesti devono essere inviati:

- in una copia cartacea originale;
- in versione scannerizzata su CD o chiavetta USB. La versione elettronica dei documenti su CD o chiavetta USB deve essere identica a quella cartacea e completa di tutte le firme e timbri richiesti;
- la scheda progettuale ed il piano finanziario, rispettivamente in formato word (documento di testo) ed excel (foglio elettronico), devono essere contenuti su CD o chiavetta USB;
- una busta deve contenere un solo progetto.

Le domande che non vengano presentate secondo i suddetti formati saranno respinte.

I plichi contenenti la versione cartacea ed elettronica su CD/chiavetta USB devono pervenire a:

Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia
2007-2013

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie

¹¹ Tale obbligo deriva dalla Legge nazionale italiana n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo.

¹² Per i LP italiani tale dichiarazione deve essere rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000.

¹³ Per la definizione di piccola e media impresa si rimanda al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

¹⁴ Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alle Linee guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard - sezione A (Allegato 7).



Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

Via Udine 9, 34132 Trieste - Italia.

Eventuali modifiche ai riferimenti sopra indicati saranno pubblicate sul sito web del Programma (www.ita-slo.eu).

La busta sigillata deve obbligatoriamente riportare la denominazione e l'indirizzo del mittente e del destinatario nonché il riferimento "NON APRIRE - BANDO PUBBLICO PER PROGETTI STANDARD CBC IT-SI 2007-2013". Le domande prive dell'indicazione inerente il mittente, il destinatario o il riferimento di cui sopra saranno respinte.

Le domande devono pervenire tramite consegna a mano, a mezzo corriere o raccomandata:

1. le domande consegnate a mano devono pervenire a destinazione entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2009. Quale data di presentazione fa fede la data del timbro apposto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'atto del ricevimento del plico;
2. le domande consegnate a mezzo corriere sono considerate alla stregua di quelle consegnate a mano e devono pervenire a destinazione entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2009. Quale data di presentazione fa fede la data del timbro apposto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'atto del ricevimento del plico;
3. le domande pervenute a mezzo raccomandata devono essere inviate entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2009. Quale data di invio fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga a destinazione entro e non oltre il 30 ottobre 2009.

Le domande inviate con altre modalità saranno respinte ed escluse da qualsiasi successiva valutazione.

Le domande pervenute oltre i termini sopra descritti saranno escluse da ogni ulteriore valutazione, anche nel caso in cui il ritardo non dipenda dalla volontà del mittente/proponente ed indipendentemente dalla data di invio. L'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia non potrà essere ritenuta responsabile di alcun disagio o ritardo postale che possa causare ritardi nella consegna. La consegna entro i termini predetti rimane, pertanto, una responsabilità in capo al solo proponente.

Per le consegne a mano o tramite servizio di corriere si riporta, di seguito, l'orario di apertura degli Uffici:

da lunedì a giovedì: dalle 8.30 alle 16.30; venerdì: dalle 8.30 alle 13.00.

Solo la prima busta presentata sarà oggetto di istruttoria. Qualsiasi ulteriore aggiornamento inviato dal LP o concernente il medesimo progetto non sarà accolto né esaminato.

Il nome del file elettronico dell'AF non deve contenere i seguenti simboli ("è", "à", "ù", "ò", "ì", "č", "š", "ž", ecc.) né spaziature. Il nome del file è formato dall'acronimo del progetto e dalla sigla "AF".

9. PROCEDURA DI SELEZIONE E GRADUATORIA FINALE

L'apertura delle buste non è pubblica ed ha inizio il giorno 16 ottobre 2009.

L'istruttoria delle AF è effettuata conformemente a quanto previsto dal Programma Operativo, sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 8.

Sono oggetto di valutazione solo i documenti elencati al paragrafo 8 del presente bando.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (Allegato 8, parte A1 e A2 - la cosiddetta valutazione di ammissibilità), a pena di esclusione da ogni successiva valutazione.

Le AF non vengono restituite al proponente.



A seguito della valutazione di ammissibilità, il CdS approva l'elenco delle proposte progettuali valutate, con evidenza di quelle ritenute non ammissibili.

Sul sito web del Programma www.ita-slo.eu - sezione "bandi pubblici" - viene pubblicato l'elenco delle proposte progettuali esaminate, con evidenza di quelle non ammissibili ed il motivo di esclusione.

In seguito alla formalizzazione della decisione da parte del CdS, i proponenti delle proposte progettuali non ammissibili ricevono una comunicazione a mezzo lettera raccomandata riportante l'esito negativo della valutazione di ammissibilità.

Le proposte progettuali che soddisfano i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (AF ammissibili) vengono di seguito valutate (valutazione di qualità) in base ai criteri di selezione (Allegato 8, parte B) e ricevono un punteggio atto a formare una graduatoria.

Ciascuna proposta progettuale ammissibile può ottenere fino ad un massimo di 98 punti:

- massimo 30 punti per la *qualità del contenuto e rilevanza della proposta*;
- massimo 23 punti per la *qualità del partenariato transfrontaliero e del LP*;
- massimo 15 punti per il *valore aggiunto del progetto*;
- massimo 30 punti secondo i *criteri specifici per Asse prioritario*.

Le proposte progettuali ammissibili che ricevono un punteggio minimo di 70 punti - purché raggiungano almeno il 50% del punteggio disponibile nell'ambito di ciascuna sezione - vengono finanziate a scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio, viene assegnata priorità ai progetti con un più alto punteggio nella sezione "qualità del contenuto e rilevanza della proposta"; nel caso di ulteriore parità, si considera il più alto punteggio ottenuto nell'ambito della sezione "qualità del partenariato transfrontaliero e del LP"; in caso di ulteriore parità, si accorda preferenza al progetto che ha riscontrato il maggior numero di criteri specifici per Asse prioritario. In ultima istanza, viene presa in esame la data di presentazione della domanda, accordando priorità alla domanda che è stata presentata prima.

Il STC redige l'elenco delle AF esaminate, unitamente ad un Rapporto di Valutazione ed una proposta di punteggio, da presentare al CdS.

Il CdS approva, quindi, la graduatoria delle proposte progettuali.

Non vengono finanziate le proposte progettuali che, pur avendo raggiunto il punteggio minimo richiesto, non trovino intera copertura finanziaria per mancanza di fondi a valere sul bando.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web del Programma www.ita-slo.eu viene pubblicata la graduatoria delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei progetti da finanziare - in base alle decisioni assunte dal CdS - unitamente all'elenco delle AF non ammissibili (con allegato il motivo di esclusione). Relativamente ai progetti finanziati, si procede alla pubblicazione della lista dei beneficiari e del contributo pubblico concesso, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In seguito alla formalizzazione della decisione da parte del CdS, ai proponenti (LP) viene notificato - a mezzo raccomandata - l'esito della procedura di valutazione.

Ai LP dei progetti finanziati (cfr. paragrafo 10 del presente bando) è richiesto di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato (Allegato 10) da parte dell'intera partnership, da inviare all'AdG in copia originale entro un mese dal ricevimento della conferma dell'esito della procedura.



A seguito della decisione di approvazione da parte del CdS, i PP sloveni ricevono dal Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale la comunicazione relativa all'approvazione dell'importo del co-finanziamento nazionale. In base a tale comunicazione, i LP e PP sloveni sono, quindi, invitati a siglare il Contratto sul co-finanziamento nazionale (Allegato 11). Copia della suddetta comunicazione relativa all'approvazione del co-finanziamento nazionale è trasmessa all'AdG a cura del Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale.

I LP sono, quindi, invitati dall'AdG a sottoscrivere il Contratto di Finanziamento (Allegato 9).

10. TEMPISTICA PROCEDURALE

L'intero procedimento, dalla pubblicazione del bando fino alla pubblicazione della graduatoria finale, dura 9 mesi.

I LP dei progetti finanziati hanno a disposizione indicativamente un mese a decorrere dal ricevimento della lettera raccomandata di notifica del finanziamento del progetto per elaborare l'Accordo di Partenariato, farlo sottoscrivere a tutti i PP ed, infine, inviarne una copia originale all'AdG. Nel caso in cui tale copia non pervenga all'AdG in tempo debito, il LP riceverà un sollecito con l'indicazione della scadenza fissata dall'AdG medesima.

I PP sloveni devono acquisire contemporaneamente la comunicazione relativa all'assegnazione del co-finanziamento nazionale da parte del Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale e sottoscrivere il Contratto sul co-finanziamento nazionale (cfr. il precedente paragrafo 9).

11. ULTERIORI INFORMAZIONI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità a quanto disposto dal presente bando, dalle norme europee, nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento alla legislazione in materia di Fondi Strutturali, appalti pubblici, aiuti di Stato, protezione ambientale, pari opportunità e non discriminazione, pubblicità ed informazione.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 7.d., l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi pubblici concessi sono oggetto di pubblicazione sul sito del Programma www.ita-slo.eu.

I dati acquisiti attraverso le proposte progettuali presentate e necessari ai fini dell'istruttoria sono trattati dalla competente Struttura direzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in conformità con la legge sulla privacy e potranno essere trasmessi agli enti che ne hanno diritto ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

12. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE E CONTATTI

Ai sensi della Legge della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 20 marzo 2000 n. 7, si comunica che l'Amministrazione competente è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie - Servizio rapporti comunitari e integrazione europea.

Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale della Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie direttore.relint@regione.fvg.it - Tel. +39/040/3775959.



L'eventuale sostituzione del Responsabile del procedimento sarà comunicata mediante pubblicazione sul sito www.ita-slo.eu.

Per qualsiasi ulteriore informazione sul presente bando si prega di contattare i seguenti Uffici amministrativi:

Segretariato Tecnico Congiunto

Presidenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

Via Udine 9 - 34132 Trieste - Italia

Tel.: +39 040 377 5994-5978-5979 (in italiano) + 39 040 3775972 (in sloveno)

Fax: +39 041 3775907

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Sito web del Programma: www.ita-slo.eu

Info Point Slovenia

Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale

Štanjel 1a, SI-6222 Štanjel - Slovenia

Tel.: +386 5 7318533 Fax: +386 5 7318531

E-mail: anton.harej@gov.si

Sito web: <http://www.svlr.gov.si>, <http://www.euskladi.si>

Eventuali modifiche ai riferimenti sopra indicati saranno oggetto di pubblicazione sul sito web del Programma www.ita-slo.eu.

13. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, il Foro competente è quello di Trieste.

14. ALLEGATI

Gli allegati al presente bando non vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia né sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia, bensì esclusivamente sul sito web del Programma www.ita-slo.eu, sezione "bandi pubblici" e sui siti ufficiali dei Partner di Programma.

1. Scheda progettuale/AF.
2. Piano finanziario.
3. Modello di Lettera di Intenti per partner italiani.



4. Modello di Lettera di Intenti per partner sloveni.
5. Modello di dichiarazione di assunzione di responsabilità.
6. Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione - progetti standard.
7. Linee guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard.
8. Criteri procedurali e di selezione.
9. Modello di Contratto di Finanziamento tra AdG e LP.
10. Modello di Accordo di Partenariato tra LP e PP.
11. Modello di Contratto sul co-finanziamento nazionale sloveno.
12. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa. Rif. Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.
13. Dichiarazione di Daggendorf (da produrre contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento) - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa. Rif. Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.